MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 7, comma 6;
VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e s.m.i.;
VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
VISTO l'art. 3 del decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023 n. 112;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 2023 n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 38 del 15/02/2024;
VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante "*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";
VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante "*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";
VISTO il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";
VISTO l'articolo 1, comma 891, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", il quale, al fine di potenziare le competenze delle amministrazioni centrali dello Stato in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, dispone l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo con una dotazione di euro 20 milioni di euro per l'anno 2023, 25 milioni di euro per l'anno 2024 e di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, da ripartire tra le amministrazioni centrali dello Stato al fine di potenziare le competenze in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa. Il Fondo è destinato al finanziamento delle assunzioni di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area dei "Funzionari" prevista dal C.C.N.L. 2019-2021 Comparto Funzioni Centrali, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, nei limiti delle vacanze di organico e al conferimento di incarichi a esperti in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa nonché a convenzioni con università e formazione;
VISTO il comma 892 dell'articolo 1 della legge n. 197/2022, il quale provvede alla ripartizione, tra le amministrazioni centrali dello Stato, del Fondo di cui al comma 891 e, conseguentemente, autorizza la spesa complessiva di euro 1.250.000 per l'anno 2023, di euro 1.562.500 per l'anno 2024 e di euro 1.875.000 a decorrere dall'anno 2025 a favore della Presidenza del Consiglio dei ministri e di ciascun Ministero;
VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 7 aprile 2023, concernente l'assegnazione delle risorse per potenziare le competenze delle Amministrazioni centrali dello Stato in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa - Legge di bilancio 2023- 2025, articolo 1, commi 891-893, registrato dagli Organi di Controllo nel mese di agosto 2023;
VISTA l'assegnazione in favore del Ministero del Lavoro e politiche sociali pari a euro 1.562.500 per l'esercizio finanziario 2024, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, commi 891- 893, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, di cui euro 227.042,00 lordo dipendente per le specifiche finalità di cui all'articolo 1, comma 891, lett. b) della suddetta legge n. 197/2022;
VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";
VISTO il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, n. 3 di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2024 ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale, titolari di centri di responsabilità amministrativa, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 16 del 18 gennaio 2024;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 19 gennaio 2022 al foglio n. 123, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Grazia Strano l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa;
VISTA la nota prot. n. 0015874.09-07-2024 con la quale il Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha chiesto alla Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa di avviare la procedura diretta all'assunzione di n. 7 esperti a valere sulle

risorse assegnate per il 2024, precisando che sarà riconosciuto a ogni esperto il compenso mensile lordo di euro 2.702,88;
TENUTO CONTO che risulta necessario potenziare le competenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa;
DATO ATTO che il profilo professionale richiesto deve essere connotato da livelli di esperienza e conoscenza di alta specializzazione cui destinare un contratto di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001 nell'ambito dell'Amministrazione;
ACCERTATA l'indisponibilità nell'immediato di professionalità interne rispetto all'esigenza rappresentata;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere tramite un avviso pubblico di procedura comparativa finalizzato al reclutamento di n. **7** esperti rispondenti al predetto profilo;
DATO ATTO che l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione e ad obiettivi e progetti specifici e determinati e che la prestazione è di natura temporanea (per una durata massima di n. 4 mesi) e che il compenso mensile lordo spettante a ciascun esperto selezionato è predeterminato in misura pari a euro 3.720,25, al lordo degli oneri accessori di legge a carico dell'amministrazione.

EMANA IL SEGUENTE

AVVISO

Articolo 1
(Oggetto dell'Avviso)

1. È indetta, per le finalità in premessa, ai sensi dell'articolo 7, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, una selezione pubblica finalizzata al conferimento di **n. 7** incarichi ad esperti da destinare a unità organizzative da definirsi in sede di contrattualizzazione per supportare le attività di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 2
(Requisiti per l'ammissione alla selezione)

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei requisiti generali da attestare in regime di autocertificazione a norma del DPR 445/2000 e s.m.i.:
• di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali pendenti a carico;
• di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altra tipologia di impiego pubblico.
2. Ai fini dell'ammissione alla procedura di selezione, è richiesto il possesso dei seguenti titoli di laurea, in ottemperanza a quanto stabilito dal DM n. 270/2004, o titoli equipollenti e/o equiparati ad essi:
Laurea magistrale (LM) in una delle seguenti discipline o equiparate:

- finanza (LM-16);
- scienze dell'economia (LM-56);

- scienze della politica (LM-62);
- scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63);
- scienze economico aziendali (LM-77);
- scienze statistiche e scienze statistiche attuariali e finanziarie (LM-82 e LM-83);
- studi europei (LM-90);
- giurisprudenza (LMG-01).

3. Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e devono persistere al momento dell'eventuale conferimento dell'incarico.

Articolo 3
(Modalità di presentazione delle candidature)

1. La presentazione delle candidature avviene esclusivamente attraverso il Portale www.inpa.gov.it messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi dell'art. 1, co. 5, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e secondo le modalità definite con il Decreto del Ministro per la funzione pubblica del 14 ottobre 2021.
2. All'atto della registrazione al Portale, l'interessato compila il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, indicando un indirizzo di posta elettronica certificata a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura cui intende partecipare.
3. L'iscrizione al portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/2003.
4. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato alle **23.59 del 9 settembre 2024**.

Articolo 4
(Valutazione delle candidature)

1. La selezione delle candidature utilmente pervenute sarà affidata ad apposita Commissione e sarà effettuata mediante valutazione del curriculum vitae e delle esperienze professionali dichiarate all'atto di presentazione della candidatura.
2. In sede di valutazione delle candidature presentate nel quadro del presente Avviso, la Commissione valuterà positivamente il possesso, anche cumulativo, delle seguenti esperienze e conoscenze nelle seguenti materie:

- politiche del lavoro e disciplina dei rapporti di lavoro, politiche attive e previdenziali, nonché politiche di sostegno al reddito e politiche sociali;
- analisi di impatto e valutazione dell'efficacia di provvedimenti normativi;
- conoscenza delle materie economiche, con particolare riferimento all'analisi, programmazione e valutazione delle politiche pubbliche in particolare per quanto riguarda il settore delle politiche del lavoro, previdenziali e sociali, nonché nell'analisi, valutazione e individuazione dei fabbisogni dell'amministrazione nei diversi settori di interesse;
- attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti e documenti riferiti all'attività amministrativa della Pubblica Amministrazione comportanti un significativo grado di complessità mediante interpretazione e applicazione di norme giuridiche;
- programmazione e gestione dei fondi dell'Unione europea.

Sarà, altresì, valutata positivamente la buona conoscenza della lingua inglese, attestata dal possesso di una certificazione di livello minimo B2.

3. Nell'ambito della selezione saranno valutati i seguenti titoli preferenziali:

- Master di secondo livello in materia di politiche del lavoro e sociali, organizzazioni delle amministrazioni pubbliche riguardanti in particolare le amministrazioni centrali dello stato, analisi e valutazione delle politiche pubbliche e/o analisi, valutazione e revisione della spesa pubblica nonché dottorati di ricerca sui medesimi argomenti;

- Corsi di specializzazione o di formazione post – universitaria per i quali è stato rilasciato attestato di superamento di prova finale nelle materie relative al profilo per cui si concorre;

4. la Commissione procederà alla valutazione attraverso le seguenti fasi:
a) valutazione del curriculum vitae sulla base dei criteri indicati nei precedenti commi 2 e 3. E' prevista l'assegnazione di un punteggio massimo di 30 punti;
b) colloquio individuale teso a valutare l'attitudine del candidato in relazione all'oggetto dell'incarico. E' prevista l'assegnazione di un punteggio massimo di 20 punti.
La Commissione al termine della fase a) redige una graduatoria provvisoria e invita al colloquio di cui alla fase b) un numero di candidati pari al triplo dei posti messi a bando.
Le comunicazioni relative ai colloqui verranno pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione.
5. La valutazione delle candidature non genera in alcun modo l'obbligo di conferimento dell'incarico da parte del Ministero che si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la selezione, senza che i concorrenti possano valutare alcun diritto.

Articolo 5
(Modalità di conferimento, durata dell'incarico e incompatibilità)

1. L'incarico di collaborazione è conferito, con contratto di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile, a colui che risulta utilmente collocato in graduatoria sulla base delle disponibilità delle risorse finanziarie stanziate in bilancio.
2. Il contratto sarà sottoscritto dal Ministro e avrà scadenza al 31 dicembre 2025. Non sarà rinnovabile e potrà essere prorogato, a parità di condizioni salariali, al solo fine di completare i progetti e per ritardi non imputabili al collaboratore. In ogni caso, la durata massima di ciascun incarico non potrà essere superiore a 24 mesi.
3. L'incaricato deve comunicare tempestivamente ogni eventuale interruzione del rapporto nonché l'impossibilità di effettuare le prestazioni oggetto dell'incarico, al fine di consentire all'Amministrazione di intervenire con soluzioni alternative.
4. Inadempienze gravi e/o ripetute rispetto agli obblighi contrattuali comportano il diritto per l'Amministrazione di interrompere il rapporto.
5. L'incarico non costituisce in nessun caso un rapporto di pubblico impiego né dà luogo a diritti ad accedere all'organico del Ministero del Lavoro e politiche sociali. Gli interessati non devono trovarsi in una situazione di incompatibilità con l'assunzione dell'incarico. L'esperto, all'atto della accettazione dell'incarico, deve rilasciare apposita dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di incompatibilità con l'incarico stesso ovvero l'esistenza di condizioni di conflitto di interesse con la struttura. La sopravvenienza, durante l'esecuzione dell'incarico, di cause di incompatibilità o di condizioni di conflitto di interesse al proseguimento dello stesso costituisce motivo di decadenza dell'incarico medesimo.
6. Nell'esecuzione dell'incarico, l'esperto osserva il segreto d'ufficio e si astiene dalla trattazione di affari nei quali esso stesso, o suoi parenti ed affini, abbiano interesse. È vietata, durante il periodo

di vigenza del contratto, l'assunzione di incarichi o la prestazione di consulenze che possano porre il medesimo in situazioni di conflitto di interesse.
7. È altresì tenuto alla osservanza degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di condotta dei dipendenti pubblici", approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, nonché quelli previsti dal Codice di comportamento del Ministero del Lavoro e politiche sociali.
L'Amministrazione si riserva di valutare, alla luce delle disposizioni vigenti, eventuali situazioni di incompatibilità sia con l'assunzione dell'incarico sia con il suo mantenimento. A tal fine l'incaricato è tenuto a dare immediata comunicazione delle attività lavorative, in via autonoma o subordinata, sopravvenute a quelle specificate nel curriculum vitae.

Articolo 6
(Luogo di esecuzione dell'incarico)

L'incarico verrà svolto presso le sedi del Ministero del Lavoro e politiche sociali site in Roma.

Articolo 7
(Modalità di realizzazione dell'incarico)

1. Ciascun consulente esperto sarà chiamato a partecipare a riunioni e a gruppi di lavoro, nonché a prestare la propria opera a seconda delle necessità che verranno espresse dall'Unità organizzativa di riferimento senza alcun vincolo di subordinazione, nonché a redigere rapporti e relazioni secondo linee operative che verranno stabilite solo successivamente alla individuazione del progetto ad esso assegnato.

Articolo 8
(Compenso)

1. Per ciascun consulente esperto è previsto un compenso mensile lordo amministrazione pari a euro 3720,25 al lordo degli oneri accessori di legge a carico dell'amministrazione.
2. Agli oneri di cui al presente articolo si provvede, nell'ambito delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e politiche sociali, nell'ambito del capitolo di spesa 1003 P.G. 6 "*Competenze fisse agli esperti in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa*".
3. Il compenso sarà erogato a partire dalla registrazione del decreto ministeriale di approvazione del contratto e liquidato dopo apposita verifica dei risultati raggiunti. L'erogazione avverrà sulla base della apposita dichiarazione relativa alla puntualità e completezza della prestazione, fermi gli obblighi di verifica e buon esito dell'incarico.

Articolo 9
(Trattamento dei dati personali)

1. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri relativamente alla fase della pubblicazione dell'avviso e raccolta delle candidature.
2. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196 del 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati personali contenuti nelle candidature pervenute sono utilizzati dall'Amministrazione esclusivamente per lo svolgimento della procedura e per la gestione del rapporto che dovesse instaurarsi in esito alla stessa. Gli stessi sono conservati presso il Ministero

del Lavoro e politiche sociali, Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa.
3. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196 del 2003.

Articolo 10
(Trasparenza)

1. L'Avviso di selezione verrà pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri - portale InPA e sul sito del Ministero del Lavoro e politiche sociali dove verrà pubblicata ogni fase della procedura.
2. L'atto di nomina, il curriculum e il compenso del candidato prescelto saranno pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro e politiche sociali ai sensi della normativa vigente.

Articolo 11
(Disposizioni finali)

1. La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione integrale e incondizionata di tutto quanto in esso previsto. Avverso i provvedimenti e gli atti relativi alla presente procedura è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, nel termine e con le modalità previste dalla normativa vigente.
Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Grazia Strano*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*